



FORZE ARMATE

LA MISSIONE IN AFGHANISTAN NEL SEGNO DELL'ARIETE

Massimo GRIZZO(*)
Maggiore (EI)



Trentatré corsi effettuati per un totale di quasi trecento militari delle forze di sicurezza afgane formati e oltre cinquemila attività di *advising* svolte sia a domicilio, presso i comandi locali di Esercito e Polizia, sia nella base del contingente italiano di Camp Arena. Sono questi solo alcuni numeri significativi della missione in Afghanistan condotta dal *Train Advise Assist Command West* (TAAC-W), a guida 132ª Brigata corazzata "Ariete", che da dicembre 2019 ha assunto, nel contesto dell'Operazione NATO "Resolute Support", la responsabilità della parte occidentale del paese, che comprende le province di Herat, Badghis, Farah e Ghor, con il compito di fornire addestramento, assistenza e consulenza alle istituzioni e alle Forze di Sicurezza locali. Numeri che sono cresciuti ulteriormente nelle ultime settimane, nonostante i limiti imposti allo svolgimento di alcune attività in presenza dal diffondersi dell'emergenza COVID-19, che ha comportato la necessità di rimodulare la condotta del TAA, sfruttando ogni possibilità tecnologica – dalle videolezioni alla teleconferenze - e facendo ampiamente ricorso ad ingaggi "virtuali". I sorprendenti risultati conseguiti dalle unità mentorizzate dal TAAC-W, in particolare dal 207° Corpo d'Armata afgano, sia sul piano operativo che nel campo dell'auto-sostenibilità (*Institutional Viability*), sono stati ampiamente riconosciuti dal Comandante di "Resolute Support", generale Austin Scott Miller, che nel corso della recente visita del 23 maggio scorso, ha elogiato il lavoro degli





Continua a leggere ...